

**COSTI**

**Durante il «ponte» benzina più cara del 3 per cento**

Sarà un Ponte dell'Immacolata all'insegna del caro-pieno, quello del 2009. Rispetto allo scorso anno, infatti, la benzina costa oltre il 13% in più: i prezzi ai primi di dicembre del 2008, infatti, si aggiravano su 1,159 euro al litro, contro gli 1,313 di questi giorni. I milioni di italiani che decideranno di trascorrere questo lungo ponte lontano da casa, quindi, e sceglieranno la propria automobile per spostarsi, dovranno mettere nel conto un discreto aggravio di spesa rispetto a quella sostenuta dodici mesi fa. Considerando una media di due pieni, uno per l'andata e uno per il ritorno, l'esborso sarà pari a 130 euro (65 euro per ciascun rifornimento). Rispetto al 2008, quando la spesa era stata pari a circa 58 euro a pieno (116 euro in totale), bisogna quindi prevedere 14 euro in più. A pesare sono i corsi del petrolio. Lo scorso anno il greggio era sceso sotto i 50 dollari al barile, mentre in questi giorni le quotazioni si aggirano sui 75 dollari. Meglio andrà per chi si muove con un diesel. Il gasolio a dicembre del 2008 si aggirava su 1,149 euro al litro: in questi giorni il prezzo sulla rete distributiva è pari circa a 1,153. L'aumento è del 0,3%.

vento dovrebbe essere riproposto in un decreto annunciato per gennaio, dove dovrebbero trovare posto anche gli sgravi all'auto e quelli sulle ristrutturazioni ecologiche.

Il sindacato inquilini invece critica la mini-cedolare sugli affitti, perché sarà sperimentale e limitata alla provincia dell'Aquila colpita dall'emergenza terremoto. «È una misura timida e insufficiente», ha commentato il segretario generale del Sunia, Franco Chiriaco.

Se il testo passerà così com'è lascerà molti nodi ancora irrisolti. Fortissimo il pressing delle piccole aziende editoriali che si vedono attaccate da un blitz improvviso, proprio mentre il ministro Sandro Bondi stava preparando il regolamento che avrebbe comunque consentito dei risparmi. Il taglio è un attacco alla democrazia per tutte le testate che attingono al contributo diretto dello Stato, tra cui anche l'Unità. Oggi la Fnsi ha convocato un'assemblea dei cdr delle testate coinvolte.

Altra partita caldissima è quella dei dipendenti pubblici. La manovra non stanziava i fondi per i rinnovi contrattuali. La Cgil Fp ha già dichiarato lo sciopero. Per loro non potrà esserci un secondo appello: o si trovano subito le risorse, o sarà tutto rinviato all'anno prossimo. ♦



Foto Ansa

«Niente tasse per L'Aquila» aveva detto Berlusconi. Una bufala

**Tasse ai terremotati  
A L'Aquila si ribellano  
gli amministratori**

Il governo pretende la restituzione dei versamenti sospesi già a partire da giugno. 500 milioni da pagare in 5 anni

**Il fatto**

**BIANCA DI GIOVANNI**

ROMA  
bdigiovanni@unita.it

**M**obilizzazione generale. È la risposta de L'Aquila alla norme della Finanziaria che si abbattano su una città già profondamente ferita. Cittadini e imprese hanno già ricominciato a pagare le tasse dal primo dicembre, e in più nella manovra il governo pretende la restituzione dei versamenti sospesi già a partire da giugno. Tutto, il 100% del non pagato, da re-

stituire in 60 rate, ovvero 5 anni. L'importo complessivo è calcolato in circa 500 milioni di euro. «La verità è che la ricostruzione ce la stiamo pagando da soli - dichiara la presidente della Provincia Stefania Pezzopane - Vorrei ricordare che i soldi per l'Expo e quelli per lo Stretto di Messina si sono trovati. Solo quelli per i terremotati mancano». La presidente ha convocato per stamane alle 10 un'assemblea di amministratori locali, parlamentari, consiglieri regionali e forze sociali del territorio. In quella sede si discuterà come articolare la protesta. Se l'emendamento «incriminato» resterà nel testo della manovra, una delegazione si muoverà alla volta di Piazza Montecitorio mercoledì o gio-

vedi prossimi, per un sit-in davanti al Parlamento al momento del voto in Aula. «Si tratta - dichiara il sindaco Massimo Cialente - di un colpo mortale alla nostra economia. In questi giorni sono riuscito a parlare con le più alte cariche dello Stato e del Governo. L'unico a non rispondermi è stato il ministro Tremonti, che ho cercato più volte invano».

**Il destino fiscale** degli aquilani sembra un incubo kafkiano. Deve pagare l'ICI sulla seconda casa anche chi possiede una abitazione distrutta. I Comuni sono costretti a chiedere il pagamento delle imposte sulla nettezza urbana, in assenza di trasferimenti da parte del governo centrale. Già da fine anno i titolari di piccole attività dovranno versare l'anticipo, pur avendo casse vuote e incassi nulli a causa del sisma. I commercialisti sono completamente disorientati: non sanno cosa consigliare ai loro clienti. La preoccupazione è forte anche tra le imprese. Per di più a fine dicembre scade la cassa integrazione per circa 6 mila lavoratori aquilani, mentre gli autonomi che hanno perso tutto hanno avuto finora un assegno di 800 euro per soli tre mesi. Anche per loro gli aiuti sono finiti da tempo.

**«Dico a Berlusconi di non utilizzare più l'Aquila come vetrina - dichiara Giovanni Lolli, deputato Pd - Anziché venire lui, ci faccia il regalo che altri governi hanno fatto ad altri terremotati. Che poi non è un regalo, ma un diritto».** Lolli ricorda che nei casi precedenti dell'Umbria e delle Marche i contribuenti restituirono solo il 40% in 12 anni di tempo. Evidente la disparità di trattamento. L'unica iniziativa presa riguarda la cedolare secca sugli affitti. Un modo per favorire chi concede in locazione gli immobili agibili. Ma «è solo un topolino, rispetto alla montagna che ci è caduta addosso», continua Lolli. ♦

**Ogni malato di leucemia ha la sua buona stella.**

SI RINGRAZIA L'EDITORE. SOTTO L'ALTO PATRONATO DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA.

**5, 6, 7 e 8 dicembre**

aiuta la ricerca e la cura delle leucemie, dei linfomi e del mieloma. Ti aspettiamo in tutte le piazze d'Italia.



Sede Nazionale:  
Via Casilina, 5 - 00182 Roma  
C/C Postale n. 873000

Per sapere in quali piazze trovi le stelle AIL chiama il numero 06/70386013 o vai su [www.ail.it](http://www.ail.it)

**ESTRATTO AVVISO DI ESITO DI GARA**

La procedura ristretta per l'affidamento della copertura assicurativa contro il rischio terrorismo dei passeggeri in transito nel Porto di Napoli ed in quello di Mergellina è stata annullata in autotutela, giusta delibera del Comitato Portuale dell'A.P.N. n. 15 dell'8/07/2009. L'avviso integrale dell'esito di gara è stato pubblicato sulla G.U.R.I. 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI n. 141 del 30 Novembre 2009.

IL PRESIDENTE Luciano DASSATTI

Per la pubblicità su **l'Unità**